
COMUNE DI PIOVENE ROCCHETTE

PROVINCIA DI VICENZA

N. 19 di Reg.



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno Duemilaquindici il giorno Ventotto del mese di Aprile, alle ore 14:30 nella residenza Comunale.

Convocato dal Sindaco con lettera di invito prot. n. 6016 in data 21.04.2015 fatta recapitare a ciascun Consigliere, si è oggi riunito in sessione ordinaria, seduta pubblica, convocazione prima, il Consiglio Comunale sotto la Presidenza del Sig. MASERO ERMINIO con l'assistenza del Segretario Comunale PERUZZO ROBERTO

Fatto l'appello risulta:

MASERO ERMINIO	P	GIORDANI GIANCARLO	A
LONGHI CRISTINA	P	TRIBBIA GRAZIANO	P
BERTOLLO MAURIZIO	P	DI LUCCIO GIANLUCA	P
DE LUCA ROBERTO	P		
PEROTTO SONIA	P		
MILAN GIANCARLO	P		
TOMIELLO GIAMPIETRO	P		
DE ROSSO ENRICH	P		
BORTOLOSO GASTONE	P		
PRIANTE RENZO	P		

Presenti n. 12 Assenti n. 1

Essendo quindi legale l'adunanza, il Presidente invita il Consiglio a discutere sul seguente

OGGETTO

DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI "TARI" PER L'ANNO 2015.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

UDITI i seguenti interventi succedutesi nel corso del dibattito consiliare:

Sindaco MASERO Erminio – Richiama la precedente trattazione del punto n. 9) dell'o.d.g., in cui è stato spiegato il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2015, con una spesa presunta di circa 802mila euro, in diminuzione rispetto all'anno 2014. Illustra poi le modalità di calcolo della bolletta, che come anticipato in precedenza, che non viene fatta a pesata, ma con il metodo normalizzato del D.P..R 158/1999, che per le utenze domestiche applica dei coefficienti “kA” per la parte fissa e “kB” per la parte variabile, compresi tra un valore minimo ed uno massimo, per le utenze non domestiche applica dei coefficienti “kC” per la parte fissa e “kD” per la parte variabile, compresi tra un valore minimo ed uno massimo. Da queste formule micidiali si perviene al calcolo della bolletta, che lasciano gravi discriminazioni tra le utenze. Anche i parametri per il numero dei componenti delle famiglie è sostanzialmente determinato per regolamento. Il margine di intervento del comune è abbastanza ridotto, principalmente per le utenze domestiche. Il Sindaco presenta poi un confronto tra i valori di alcune utenze significative, scelte tra le domestiche e le produttive. Apre la discussione, rinviando all'ufficio tributi per specifici dettagli.

Cons. TRIBBIA Graziano – Trovo strano alcune notevoli differenze tra settori produttivi similari. Sarebbe stata utile una tabella a parte con le somme delle superfici per le varie tipologie di attività. Nella deliberazione, nella premessa, seconda pagina, nel “Preso atto”, la parte fissa è definita come relativa alle componenti essenziali del costo, riferite, in particolare, agli investimenti e relativi ammortamenti, la parte variabile è definita come rapportata alla quantità di rifiuti conferiti, alla particolare organizzazione del servizio e all'entità dei costi di gestione. Nella premessa, seconda pagina, nel “Visto”, il costo totale è di 802.000,00 diviso fra una parte attribuita ai costi fissi pari a € 496.818,00 (61,95%) una parte attribuita ai costi variabili pari a € 305.182,00 (38,05%). Nella tabella di dettaglio del Piano Finanziario, prima approvato: la parte fissa quantificata in € 28.796 (penultima riga, senza evidenziazione in grassetto) pari al 3,72%! la parte variabile è quantificata nei rimanenti € 773.204,00 (649.722,00 di costi di gestione + 123.472,00 di costi comuni) pari al 96,28%! Chiedo una spiegazione su questo aspetto che sembra incredibile. Come detto nelle tabelle di cui al punto 1) del dispositivo sarebbe stato utile mettere una colonna in più riportante il contributo annuo, in termini di superficie, che ciascuna categoria di immobili dà al totale.

Segretario comunale – Le differenze segnalate dal consigliere saranno oggetto di richiesta di chiarimenti al gestore.

Cons. PRIANTE Renzo – Volevo fare una considerazione un po' generale. Esaminando il costo della tariffa vediamo che pesa moltissimo sulle attività economiche, ad esempio nei confronti di chi ha una trattoria. Se poi andiamo a vedere il bilancio, noi abbiamo la spesa maggiore e perenne per il servizio, che erano 768mila euro, ora 802mila, che ogni anno viene bruciata. A questo punto diventa un impegno futuro non indifferente per i prossimi anni, con tutti i mezzi cercare di incidere con comportamenti virtuosi che riducano i costi ed i consumi.

Sindaco MASERO Erminio – Se riusciamo a sensibilizzare molto bene i nostri cittadini e le utenze commerciali, potremmo andare a diminuire questa cifra. Se quelle utenze che non sono private, al posto di smaltire nell'ecostazione o nei cassonetti hanno un formulario proprio, si riducono i pesi, ed in automatico si riduce la spesa. Questa è la strada che serve, ma con passi lenti che abituino i cittadini

Cons. PRIANTE Renzo – Mi viene in mente che in alcuni comuni hanno provato ad innescare il last-minute market, che sono azioni che consentono di offrire agli utenti delle soluzioni meno costose sui prodotti e quindi sugli imballaggi e sui rifiuti da scartare.

Sindaco MASERO Erminio – Ne stiamo già parlando con i produttori locali. Diciamo comunque che le nostre attività di vendita sono autonome, vanno allo smaltimento proprio e si arrangiano a smaltire con il proprio formulario. Per estremo, è un assurdo che una società dove siamo soci noi, gli utili non li divida tra i soggetti che la possiedono, così da diminuire il costo della bolletta per gli utenti..

Cons. DI LUCCIO Gianluca – Ritengo importante che vi sia un discorso di educazione civica. Ad esempio ho chiesto di mettere un cestino in centro storico. Piccoli passi. Oppure bisogna sanzionare, anche nel centro storico ci vorrebbe una telecamera. Tornando alla TARI, effettivamente la tassa più pesante che incide sui cittadini. Ho confrontato i costi del servizio del precedente esercizio del sindaco Colman e l'ho confrontato con i vostri, e mi sembra che ci sia una riduzione, ma mi chiedo se prendiamo le utenze domestiche, per un componente la spesa si riduce , ma si privilegia il nucleo familiare con più persone, mentre dovrebbe essere il contrario.

Sindaco MASERO Erminio – Spesso c'è un problema con i nuovi residenti stranieri, che ricevono in consegna un bidoncino ciascuno e quindi hanno utenze singole..

Cons. TRIBBA Graziano – L'astensione da parte mia è per la mancanza di chiarezza della tabella.

Ai sensi dell'art. 56 del Regolamento per l'organizzazione del Consiglio comunale, per il testo integrale della discussione si fa riferimento alla registrazione depositata in archivio.

RITENUTO di approvare la suddetta proposta, alla presenza di n. 12 Consiglieri;

AVUTI i prescritti pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267 del 18.08.2000 resi sulla proposta;

CONSIGLIERI PRESENTI	N.	12
CONSIGLIERI ASSENTI	N.	1 (Giordani Giancarlo)
CONSIGLIERI ASTENUTI	N.	3 (Priante R., Tribbia G., Di Luccio G.)
CONSIGLIERI VOTANTI	N.	9

CON VOTI dei consiglieri favorevoli n. 9 (Gruppo Noi con Voi per Piovene Rocchette), essendosi astenuti consiglieri n. 3 (Gruppi Ali per Piovene Rocchette, Piovene Rocchette Nuovi Sguardi, cons. Di Luccio), espressi in forma palese per alzata di mano;

DELIBERA

1) Di approvare la proposta deliberativa in oggetto, nel testo che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

2) Di dichiarare immediatamente eseguibile la presente, con analogo separata votazione di n. 9 consiglieri (Gruppo Noi con Voi per Piovene Rocchette), essendosi astenuti n. 3 consiglieri (Gruppi Ali per Piovene Rocchette, Piovene Rocchette Nuovi Sguardi, cons. Di Luccio), resi per alzata di mano, ai sensi dell'art. 134 - comma 4 – del T.U. n. 267 del 18.08.2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI
su indirizzo ed indicazione della Giunta Comunale

PREMESSO E DATO ATTO che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 in data 8 Aprile 2014 è stato approvato il Regolamento per la disciplina dell'Imposta unica comunale IUC (IMU-TASI E TARI);
- con deliberazioni del Consiglio Comunale, dichiarate immediatamente eseguibili, ai precedenti punti dell'ordine del giorno della odierna seduta sono stati approvati :
 - **il Piano Finanziario** del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2015;
 - alcune modifiche ed integrazioni al Regolamento comunale per la disciplina della IUC;

RICORDATO che l'imposta unica comunale, IUC, si compone dell'imposta municipale propria (IMU) e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili TASI e nella tassa sui rifiuti TARI, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

PRECISATO che la TARI è disciplinata dall'art.1 commi da 641 a 668, e da 682 a 704 dell'art.1 della Legge n.147/2013 ;

IN PARTICOLARE il comma 650 dispone che la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un' autonoma obbligazione tributaria; il comma 651 prevede che il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al Presidente della Repubblica n. 158/1999; il comma 652 dà la facoltà al Comune, in alternativa ai criteri indicati al comma 651, nel rispetto del principio "chi inquina paga", di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sotto categoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti; il comma 654 conferma che deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio; il comma 683 pone a carico del Consiglio Comunale l'obbligo di approvazione delle tariffe TARI in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

PRESO ATTO che l'art.2 del D.P.R. n.158/1999 rappresenta la tariffa di riferimento quale "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli Enti Locali in modo da coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani.". Il metodo cosiddetto normalizzato è costituito da un complesso di regole e prescrizioni per determinare i costi del servizio di gestione e la struttura tariffaria applicabile ad ogni categoria di utenza domestica e non domestica, in modo tale da assicurare che il gettito copra interamente i costi del servizio, evidenziati nel Piano Finanziario. La tariffa, sempre secondo il D.P.R. n.158/1999, è composta da una parte fissa e da una parte variabile, la parte fissa è determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite, in particolare, agli investimenti e relativi ammortamenti, mentre quella variabile è rapportata alla quantità di rifiuti conferiti, alla particolare organizzazione del servizio e all'entità dei costi di gestione. La tariffa, inoltre, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica. Il Piano finanziario, approvato nel corso di questa stessa seduta, individua e classifica i costi che devono essere coperti con il gettito del tributo. Le tariffe sono invece finalizzate a ripartire tra gli utenti i costi indicati nel Piano Finanziario e nella relazione illustrativa, in conformità alle regole stabilite dal metodo normalizzato e a determinare, in conseguenza, le voci tariffarie da applicare ai parametri imponibili, quali la superficie e il numero di occupanti.

Per la determinazione delle tariffe delle utenze domestiche si utilizzano i coefficienti Ka per la parte fissa, in ragione della popolazione e dell'ubicazione del Comune e i coefficienti Kb per la parte variabile, rappresentati, quest'ultimi, in range delimitati tra un valore minimo e un valore massimo. Analogamente, per le utenze non domestiche, si utilizzano i coefficienti di produzione potenziale di rifiuti Kc per la parte fissa e gli intervalli di produzione Kd (Kg/mq. anno) per la parte variabile, entrambi i coefficienti sono compresi in range tra un minimo e un massimo.

Il ricorso al metodo di calcolo descritto è dovuto al fatto che nel nostro Comune non sono presenti sistemi di misurazione puntuale del rifiuto prodotto, per cui lo stesso D.P.R. 158/1999 consente agli "Enti locali che non abbiano validamente sperimentato tecniche di calibratura individuali degli apporti", di rapportare la parte variabile ad un quantitativo medio ordinario di rifiuto prodotto.

Il criterio seguito per la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche, in assenza di dati che misurino l'effettiva produzione di rifiuti di entrambe le categorie, è il medesimo seguito per la TARI dello scorso anno; la percentuale di ripartizione tra utenze domestiche e non domestiche è desunta dall'ultima lista di carico per la riscossione della tassa rifiuti, attribuendo la percentuale del 79% dei costi fissi e variabili alle utenze domestiche e la percentuale del 21% dei costi fissi e variabili alle utenze non domestiche.

E' stata confermata anche la misura dei coefficienti Kb, Kc e Kd, di cui al D.P.R. n. 158/1999, all'interno dei coefficienti minimi e massimi già utilizzati per la quantificazione della TARI riferita all'anno 2014;

Secondo il disposto dei commi 662 e 663 dell'articolo 1, della Legge n. 147/2013, i comuni applicano il tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento; con l'art. 53 del Regolamento comunale IUC - TARI la maggiorazione della misura tariffaria è stabilita nella misura del 100 per cento;

ATTESO che è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art.19 del D. Lgs.n.504/1992 nella misura fissata dalla Provincia di Vicenza con apposita deliberazione;

VISTO il Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, approvato nel corso di questa stessa seduta, il quale, tiene conto sia dei costi per la parte del servizio che il Comune svolge in economia, sia dei costi relativi al servizio di smaltimento dei rifiuti svolto dalla Società Alto Vicentino Ambiente srl. L'ammontare complessivo dei costi da coprire con la TARI per l'anno 2015 ammonta a euro 802.000,00 suddivisi in costi fissi per euro 496.818,00, e costi variabili per euro 305.182,00;

RICHIAMATI :

- l'art.1, comma 169, della Legge n.296/2006 che ha stabilito che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione con effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento;
- il comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000 (come modificato dall'art.1 c. 444 della Legge n.228/2012) il quale prevede che , "per il ripristino degli equilibri di bilancio", gli enti locali possano modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro il 30 settembre di ogni anno;
- il D.M. 16 Marzo 2015 che ha differito al 31 Maggio il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2015;

CONSIDERATO che :

- a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011 a decorrere dall'anno di imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell' Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997, e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;
- con nota n. 4033 del 28 Febbraio 2014 il ministero dell'Economia delle Finanze ha fornito chiarimenti in merito alla procedura di trasmissione telematica, mediante inserimento nel Portale del federalismo fiscale delle delibere di approvazione delle aliquote o tariffe e dei regolamenti ricordando che l'inserimento degli atti nel suddetto Portale costituisce a tutti gli effetti adempimento dell'obbligo di invio di cui al combinato disposto dall'art.52, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997 e dall'art. 13, comma 13 bis e 15 del D.L. n. 201/2011 e non deve pertanto essere accompagnato dalla spedizione dei documenti in formato cartaceo o mediante PEC;

VISTO che l'art.54 del D.Lgs.n.446/1997, come modificato dall'art.6 del D.Lgs.n.56/1998, stabilisce che i Comuni applicano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del Bilancio di Previsione, in funzione , pertanto, di un fabbisogno finanziario certo e definito;

RICHIAMATI:

la legge n. 147/2013, il DPR. n. 158/1999, il Regolamento comunale per la IUC-TARI e il Piano finanziario per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi per l'anno 2015;

RAVVISATA la propria competenza in merito all'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 14 comma 23 del D.L. n.201/2011 convertito con modificazioni nella Legge n.214/2011;

SENTITO il Segretario comunale in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti che si persegue con il presente provvedimento, il quale non solleva rilievo alcuno;

ACQUISITO altre sì, ai sensi dell'art.239, comma 1, lettera b, del D.Lgs. n.267/2000, come modificato dall'art.3, comma 2 bis, del D.L. n. 174/2012, il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1) **Di determinare**, per l'anno 2015 le tariffe della tassa sui rifiuti TARI :

UTENZE DOMESTICHE		
Tipologia	Quota fissa €/mq.	Quota variabile per tipologia utenza
Nuclei familiari da 1	0,64	33,13
Nuclei familiari da 2	0,75	64,68
Nuclei familiari da 3	0,84	78,87
Nuclei familiari da 4	0,91	99,38
Nuclei familiari da 5	0,98	125,41
Nuclei familiari da 6	1,03	142,36

UTENZE NON DOMESTICHE				
Cat.	Attività	Quota fissa €/mq.	Quota variabile €/mq.	Tariffa totale €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,70	0,43	1,13
2	Cinematografi e teatri	0,45	0,27	0,72
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,63	0,38	1,01
4	Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	0,92	0,56	1,48
5	Stabilimenti balneari	0,67	0,41	1,08
6	Esposizioni autosaloni	0,53	0,33	0,86
7	Alberghi con ristorante	1,71	1,05	2,76
8	Alberghi senza ristorante	1,12	0,69	1,81
9	Case di cura e di riposo	1,30	0,80	2,10
10	Ospedali	1,34	0,82	2,16
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,58	0,97	2,55
12	Banche e istituti di credito	0,64	0,39	1,03
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli	1,47	0,90	2,37
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, pluri licenze	1,87	1,15	3,02
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquario	0,86	0,53	1,39
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,85	1,14	2,99
17	Attività artigianali tipo botteghe :parrucchiere, barbieri, estetica	1,54	0,95	2,49
18	Attività artigianali tipo botteghe : falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,07	0,66	1,73
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,47	0,90	2,37
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,96	0,59	1,55
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,13	0,70	1,83
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,80	3,56	9,36
23	Mense, birrerie, hamburgerie	5,05	3,10	8,15
24	Bar, caffè, pasticceria	4,12	2,53	6,65
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,87	1,77	4,64
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,72	1,67	4,39
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,46	4,58	12,04
28	Ipermercati di generi misti	2,85	1,75	4,60
29	Banchi di mercato generi alimentari	7,20	4,43	11,63
30	Discoteche, night-club	1,99	1,22	3,21

-
- 2) **di dare atto** che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal **1° gennaio 2015**;
- 3) **di dare atto** che sull'importo della tassa si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art.19 del D.Lgs. n.504/1992 all'aliquota deliberata dalla provincia;
- 4) **di dare atto** che le tariffe giornaliere del tributo, per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico, sono definite in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata del 100%;
- 5) **di provvedere** alla trasmissione telematica del presente documento mediante inserimento dello stesso nel *Portale del federalismo fiscale* come indicato nella nota n. 4033/2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- 6) **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4, dell'art.134 del D.Lgs. n.267/2000.

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. P - 188 - 2015

oggetto: **DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI "TARI" PER L'ANNO 2015.**

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi art. 49, comma 1 T.U. n. 267/2000 .

Il Responsabile del Servizio
BONATO RITA

Piovene Rocchette, 16-04-2015

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi art. 49, comma 1 T.U. n. 267/2000

Il Responsabile del Servizio
BONATO RITA

Piovene Rocchette, 16-04-2015

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
MASERO ERMINIO
MASERO ERMINIO

Il Segretario Comunale
PERUZZO ROBERTO, PERUZZO ROBERTO